

Amianto

Tutto quello che un proprietario d'immobili deve sapere



 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

suvapro
sicurezza sul lavoro

VSEI Ideen verbinden
USIE Idées branchées
Idee in rete


HEV Schweiz

C'è amianto nella sua casa?

Sebbene sia stato proibito nel 1990, l'amianto è ancora presente in molti vecchi edifici: ne sono state utilizzate parecchie tonnellate nei rivestimenti di facciate e tetti, nei rivestimenti di pavimenti e pareti, nei pannelli isolanti di impianti elettrici, nella coibentazione di tubi o nelle fioriere.

Sulla scorta di esempi, quest'opuscolo vi indica dov'è ancora possibile trovare prodotti contenenti amianto, vi spiega come bisogna comportarsi, come valutare il pericolo e quando è necessario rivolgersi a uno specialista per la bonifica.

È presente dell'amianto e gli inquilini sono in pericolo?

Qualsiasi proprietario può stimare in via preliminare se nel suo immobile potrebbero esserci prodotti contenenti amianto e se questi possono costituire un pericolo a livello di normale utilizzo.

Il rischio nasce sempre al momento della lavorazione

Generalmente, chi abita in una casa costruita con materiali contenenti amianto non è in pericolo. La situazione può cambiare se tali materiali sono rimossi o maneggiati in modo inappropriato. Per questo motivo è stato stabilito per legge quali sono le misure adeguate da adottare in questi casi e quando, per la bonifica, si deve ricorrere a ditte specializzate riconosciute dalla Suva.

Sapere se c'è amianto conviene

Essere a conoscenza della presenza di amianto nell'immobile di vostra proprietà vi permette di pianificare meglio i lavori di ristrutturazione e di prevenire i costi relativi alle misure di protezione e smaltimento, evitando spiacevoli sorprese o addirittura il blocco dei lavori. Se poi l'immobile viene completamente bonificato dai materiali contenenti amianto, proprietari e inquilini possono essere certi che non verranno incidentalmente a contatto con tale sostanza. Infine, una volta bonificati, gli immobili non subiranno deprezzamenti per la presenza di amianto.

2ª edizione, agosto 2015, tiratura: 5'000 esemplari. È permessa la riproduzione citando la fonte.

Distribuzione:

Associazione svizzera dei proprietari fondiari (APF), Seefeldstrasse 60, Casella postale, 8032 Zurigo, info@hev-schweiz.ch

Unione Svizzera degli Installatori Elettricisti USIE, Limmatstrasse 63, 8005 Zurigo, info@usie.ch

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

Ordinazione gratuita tramite Internet: www.bundespublikationen.admin.ch/it No. 311.384.i

www.suva.ch/amianto (formato pdf)

Cos'è l'amianto e dove si trova?

Con il termine amianto si indica un gruppo di fibre minerali presenti in determinate rocce. La sua particolarità sta nel possedere una struttura fibrosa e resistente. Per queste sue caratteristiche l'amianto è stato usato ampiamente in ambito industriale e tecnico ed è ancor oggi presente in molte strutture. Se ne distinguono due forme di impiego.

Amianto fortemente agglomerato (in matrice compatta)

Le fibre di amianto sono caratterizzate da elevata elasticità e resistenza e possono essere ben amalgamate con diversi leganti. Le fibre, saldamente inglobate in una matrice compatta, permettono la fabbricazione di prodotti sottili, ma estremamente stabili.

- Facciate, lastre ondulate, tubazioni e canalizzazioni, elementi prefabbricati come fioriere e armadi elettrici (amianto legato in matrice cementizia)
- Guarnizioni (legato a gomme)
- Guarnizioni per freni e frizioni (legato a resine)

Sottoporre i prodotti contenenti amianto fortemente agglomerato a lavorazione (p. es. segatura, perforatura, piallatura, smerigliatura, ecc.) può comportare un rilascio di fibre

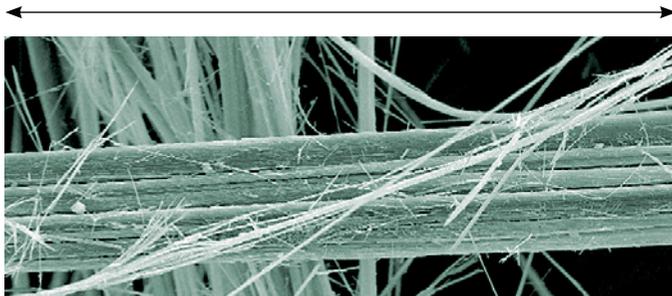
Amianto debolmente agglomerato (in matrice friabile)

Le fibre di amianto forniscono un buon isolamento elettrico, sono termostabili fino a 1000°C e resistono all'aggressione di numerose sostanze chimiche. Per sfruttare queste sue proprietà, l'amianto è stato utilizzato libero o debolmente legato con altri materiali.

- Materiali termoisolanti e antincendio (p. es. rivestimenti in amianto spruzzato, lastre e pannelli leggeri per l'edilizia)
- Rivestimenti per pavimenti, coibentazione di tubazioni, apparecchi elettrici e impianti elettrici
- Corde, tessuti, materiali di riempimento

Con i materiali contenenti amianto debolmente agglomerato è sufficiente il contatto o una lieve sollecitazione meccanica, (scossa o vibrazione), per provocare il rilascio di fibre.

Fibre di amianto 1/10 mm



L'amianto e i rischi per la salute

L'amianto è pericoloso quando viene inalato. È sufficiente la presenza nell'aria di minime concentrazioni di polvere d'amianto per favorire l'insorgenza di malattie polmonari e pleuriche.

Come agisce?

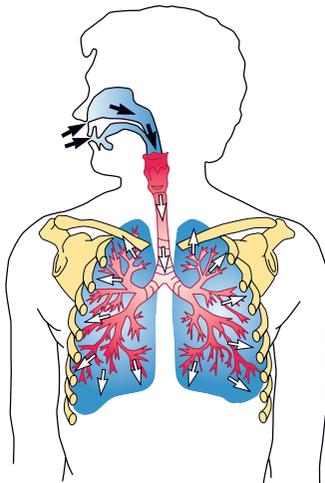
Le fibre di amianto hanno una struttura cristallina. Sollecitate meccanicamente si sfaldano longitudinalmente, diventano sempre più sottili e si disperdono a largo raggio nell'aria. Se inalate, l'organismo non è in grado né di degradarle, né di espellerle.

Quali malattie provoca?

Le fibre di amianto possono causare malattie a carico dei polmoni, come l'asbestosi, il carcinoma polmonare e il tumore del peritoneo e della pleura (mesotelioma maligno). Per questa ragione bisogna limitare il più possibile la concentrazione delle fibre d'amianto disperse nell'aria.

Periodo di latenza

Per tutte le malattie dovute all'amianto, dal momento in cui è avvenuta l'esposizione alle fibre fino al manifestarsi della malattia (periodo di latenza) trascorre molto tempo – solitamente da 15 a 45 anni. Il rischio aumenta sia in relazione alla durata dell'esposizione che all'intensità. Per evitare rischi cancerogeni, i materiali contenenti amianto devono essere individuati per tempo. Solo così si possono adottare le necessarie misure di protezione.



Amianto e aspetti giuridici

Responsabilità specifica

Attualmente i proprietari d'immobili non sono tenuti a far rimuovere dagli edifici i materiali che contengono amianto, a meno che non sussista un pericolo immediato per la salute delle persone, dovuto al rilascio di fibre nell'aria. In tale caso, se essi non provvedono alla bonifica, rischiano di incorrere in sanzioni penali o di dover affrontare pretese risarcitorie. Al più tardi prima di intervenire sui materiali bisogna appurare se contengono amianto. I proprietari d'immobili e i datori di lavoro hanno una responsabilità particolare, stabilita dal diritto di locazione, dal diritto del lavoro e dal diritto edilizio.

Destinazione d'uso dell'immobile

Responsabilità (responsabilità del proprietario di un'opera)

Le persone negli edifici devono essere protette da danni e pericoli (responsabilità del proprietario di un'opera). Nel merito si può quindi pretendere che il proprietario di un immobile provveda in modo debito a rimuovere il pericolo (art. 59, cpv. 1, Codice delle obbligazioni CO). Costui è inoltre tenuto a risarcire i danni causati da vizio di costruzione o da difetto di manutenzione (art. 58 cpv.1, CO).

Norme del diritto di locazione e del diritto edilizio

Il locatore deve consegnare l'oggetto in stato idoneo all'uso cui è destinato e mantenerlo tale per la durata della locazione, altrimenti incorrerà nelle sanzioni previste dal diritto di locazione (recesso dal contratto, eliminazione del difetto, art. 256 cpv. 1 CO, art. 258 segg. CO). Il locatario può inoltre chiedere il risarcimento del danno (art. 107 segg. CO). Se poi gli inquilini sono esposti al pericolo di amianto, a seconda della legislazione cantonale, possono trovare applicazione norme di polizia edilizia. La responsabilità per la protezione della popolazione generale spetta in ultima istanza alle autorità cantonali preposte alla salute e all'edilizia.

Valori limite a tutela di chi utilizza gli edifici

Per i posti di lavoro valgono i valori limite pubblicati dalla Suva. Secondo il principio di minimizzazione dell'esposizione, per chi utilizza gli edifici la concentrazione di fibre non deve superare le 1000 fibre di amianto respirabili (FAR) per metro cubo di aria. Per gli spazi abitativi non esistono valori limite vincolanti. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) consiglia anche qui di non superare una concentrazione di 1000 LAF/m³.

Manutenzione, rinnovo e demolizione selettiva

Obbligo di accertamento del pericolo

Quando sono previsti lavori di manutenzione, rinnovo o demolizione selettiva e si sospetta la presenza di sostanze particolarmente tossiche come l'amianto, l'imprenditore deve accertare immediatamente i pericoli e valutare i relativi rischi (Ordinanza sui lavori di costruzione). I costi sono in ogni caso a carico del committente.

Se durante i lavori di costruzione vengono inaspettatamente rinvenute sostanze particolarmente pericolose come l'amianto, occorre interrompere i lavori, avvisare il committente (OLCostr, art. 3 cpv. 1bis) e concordare con lui le ulteriori procedure.

Se i materiali contenenti amianto non vengono rimossi, si dovrà provvedere affinché in caso di successivi lavori di manutenzione, rinnovo o demolizione essi non vengano inavvertitamente danneggiati, rilasciando così fibre di amianto. A tal fine, si può contrassegnare direttamente il materiale contenente amianto oppure annotarne l'esistenza sulla documentazione relativa alla costruzione (Direttiva CFSL 6503 «Amianto»). In quest'ultimo caso però, il committente dovrà aver cura che, se ci saranno interventi successivi, gli operai vengano adeguatamente informati.

Obblighi del datore di lavoro in caso di lavori di bonifica

L'imprenditore deve proteggere il lavoratore e avere il dovuto riguardo per la sua salute (art. 328 CO), adottando tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze (art. 82 della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF). Concrete misure di protezione e precisazioni in materia sono contenute nella Direttiva CFSL 6503 nonché in varie pubblicazioni dedicate a questa tematica (cfr. anche «Ulteriori informazioni sull'amianto»).

Assicurazione di responsabilità civile per proprietari d'immobili

Non di rado le assicurazioni escludono l'obbligo di prestazioni in caso di danni provocati dall'amianto.



Ulteriori informazioni sull'amianto

Lista di indirizzi di laboratori specializzati e ditte di bonifica dall'amianto: www.suva.ch/amianto

**UFSP –
Ufficio federale della sanità pubblica**

www.asbestinfo.ch

Sito informativo dell'UFSP, con contenuti da scaricare, link e una lista con gli indirizzi degli uffici cantonali competenti per questioni riguardanti l'amianto.

UFSP, Prodotti chimici
bag-chem@bag.admin.ch
Tel. 031 322 96 40

Suva

www.suva.ch/amianto

Informazioni, contenuti da scaricare, pubblicazioni e indirizzi

Suva, Settore costruzioni
amianto@suva.ch
Tel. 041 419 60 28

**FACH –
Forum Amianto Svizzera**

www.forum-amianto.ch

Piattaforma d'informazione sul tema amianto, alla quale contribuiscono l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), la Suva, gli Uffici cantonali competenti in materia di amianto e altri partner.

HEV Svizzera

[www.hev-schweiz.ch/
home/sektionen](http://www.hev-schweiz.ch/home/sektionen)

L'associazione svizzera dei proprietari fondiari offre ai propri membri consulenza giuridica telefonica gratuita.

Pubblicazioni e materiale informativo sull'amianto:

Amianto nelle abitazioni, ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) (ordinazione su www.bundespublikationen.admin.ch/it, art. no.: 311.380.i)

La pubblicazione, molto dettagliata, mostra quali sono i materiali che nell'ambiente abitativo o di lavoro potrebbero contenere amianto. Oltre a informazioni sul potenziale pericolo insito nei materiali edilizi che contengono amianto, fornisce informazioni su come procedere nel caso se ne sospetti la presenza. Nell'opuscolo sono inoltre elencati gli uffici cantonali a cui rivolgersi per questioni riguardanti l'amianto.

Amianto negli edifici pubblici e privati: grado d'urgenza delle misure, Forum Amianto Svizzera (ordinazione su www.suva.ch, codice Suva 2891.i)

La pubblicazione, intesa come strumento per accertare la necessità di un intervento di bonifica, è indirizzata agli specialisti e integra quanto esposto nella pubblicazione «Amianto nelle abitazioni».

Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente, Suva, (ordinazione su www.suva.ch, codice Suva 84024.i)

Indicazioni per le persone che nel loro lavoro potrebbero essere esposte al rischio amianto, con possibili materiali a rischio, per comportarsi correttamente e ricorrere agli specialisti per la bonifica.

Lista di controllo dei possibili materiali contenenti amianto

Annotate su questa lista tutti i materiali edilizi utilizzati nel vostro immobile prima del 1990 – anno in cui è stato introdotto il divieto generale d'uso dell'amianto. Nelle pagine che seguono trovate le foto degli impieghi più frequenti dell'amianto e la descrizione dei rischi. Indicate sulla lista le valutazioni del rischio in base a uso e lavorazione: in presenza di materiali il cui uso potrebbe costituire un rischio (crocetta sull'«arancione»), provvedete immediatamente all'accertamento da parte di uno specialista.

Rischio in caso di:

Rivestimenti di tetti e facciate ✓	Luogo	Uso	Lavorazione
Tegole / lastre ondulate in fibrocemento			
Lastre per facciate in fibrocemento			
Piastre da sottotetto in fibrocemento			

Interni ✓	Luogo	Uso	Lavorazione
Pavimento in PVC monostrato			
Pavimento in PVC multistrato			
Piastrelle per bagni e cucine			
Pannelli leggeri			
Lastre di copertura per controsoffitti			

Riscaldamento e sanitari ✓	Luogo	Uso	Lavorazione
Coibentazione di tubi			
Coibentazione scaldabagno elettrico			
Forno elettrico ad accumulo			
Tubo di scarico in fibrocemento			
Corda isolante			

Impianti elettrici ✓	Luogo	Uso	Lavorazione
Pannello elettrico			
Rivestimento dei materiali incombustibili in prese di corrente, interruttori e quadri di distribuzione			
Tracciati per cavi in fibrocemento			

Varie ✓	Luogo	Uso	Lavorazione
Fioriere in fibrocemento			
Diversi elettrodomestici (p. es. ferro da stiro, tostapane)			
Pannelli isolanti di forni, fornelli, ecc.			
Rivestimenti in amianto spruzzato			

La lista **non** ha carattere esaustivo.

C'è amianto ed è pericoloso?

1. Sospetta presenza di amianto

Innanzitutto bisogna chiarire se l'edificio o una sua parte sono stati costruiti prima del 1990 (anno di introduzione divieto generale di uso dell'amianto). In tale caso, di solito, si incontrano materiali contenenti amianto. Non è da escludere che, in singoli casi, anche subito dopo l'entrata in vigore del divieto siano stati ancora utilizzati materiali contenenti tale sostanza. Fate allora un sopralluogo dell'edificio, segnando sulla lista dei possibili materiali contenenti amianto quelli che mano a mano individuate. Le immagini riportate sulle pagine che seguono vi aiuteranno a riconoscerli.

2. Rischio legato all'uso

Il pericolo dipende dal materiale e dalla destinazione d'uso del locale in cui esso si trova.

- Si tratta di amianto fortemente o debolmente agglomerato? L'amianto debolmente agglomerato è nettamente più pericoloso.
- In che condizioni si trova la superficie del materiale? Se le superfici sono intatte o addirittura sigillate, il pericolo di un rilascio di fibre è solitamente molto limitato.
- Il materiale è sottoposto a sollecitazione esterna, come vibrazioni o correnti d'aria? Sono probabili sollecitazioni di natura meccanica?
- Come viene utilizzato il locale? La bonifica degli spazi abitativi utilizzati costantemente ha la precedenza su quella dei locali in cui si trova l'impianto di riscaldamento, accessibili solo al custode.

Uso

Nessun pericolo legato all'uso:

fino a quando i materiali edilizi con amianto che rientrano in questa categoria restano intatti e non sono danneggiati da fattori esterni o dall'usura del tempo, non sussiste un pericolo immediato; in condizioni di uso normale e se i materiali sono intatti, un rilascio di fibre è improbabile.

Uso

Moderato pericolo legato all'uso:

in seguito a forti sollecitazioni o vibrazioni può verificarsi un rilascio di fibre continuo; il pericolo deve essere valutato da un esperto.

Uso

I colori utilizzati con le immagini indicano il potenziale rilascio di fibre e quindi il rischio legato all'uso.

Se il rischio legato all'uso di uno dei materiali che avete segnato sulla lista è contrassegnato con il colore arancione, può costituire un pericolo per le persone che utilizzano gli spazi. Dovete pertanto agire immediatamente e rivolgervi a uno specialista (cfr. la lista d'indirizzi su www.suva.ch/amianto) che accerterà, dopo un'accurata valutazione, se le vostre supposizioni sono esatte e i materiali contengono effettivamente amianto. In tale caso, a tutela delle persone che utilizzano gli spazi, i materiali evidenziati in arancione dovranno essere rimossi in modo rapido e competente da una ditta specializzata in bonifica dell'amianto.

3. Rischio legato alla lavorazione

La lavorazione di materiali contenenti amianto comporta sempre la possibilità di un notevole rilascio di fibre. Per questa ragione, prima di iniziare qualsiasi lavoro su materiali a rischio deve essere appurato se essi contengono effettivamente amianto (cfr. lista di indirizzi su www.suva.ch/amianto). In assenza di un'analisi che accerti la presenza o meno di amianto, si dovrà procedere come se il materiale fosse a rischio. In determinati lavori, p. es. quelli che comportano la lavorazione di materiale con amianto debolmente agglomerato, si osserva un notevole rilascio di fibre. Tali lavori devono essere eseguiti da ditte specializzate, riconosciute dalla Suva. I colori utilizzati con le immagini indicano il rischio legato alla lavorazione.

Lavorazione

Pericolo moderato durante la lavorazione

Quando si effettuano lavori su materiali contenenti amianto fortemente agglomerato, si deve sempre prevedere un moderato rilascio di fibre. Per questa ragione qualsiasi lavorazione deve essere evitata o affidata esclusivamente a specialisti dotati di protezione idonea (mascherine e tute di protezione monouso, aspirapolvere industriale con filtro antiamianto, ecc.).

Lavorazione

Pericolo elevato durante la lavorazione

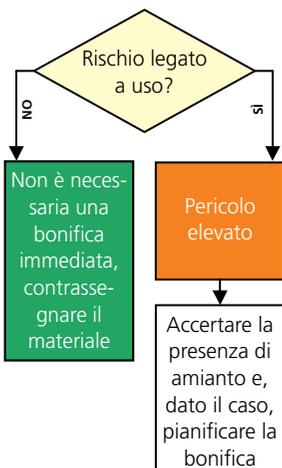
I lavori su materiali contenenti amianto debolmente agglomerato determinano per lo più un considerevole rilascio di fibre. Questi lavori possono pertanto essere svolti solo da ditte specializzate riconosciute dalla Suva (www.suva.ch/risanamento-amianto).

Lavorazione

1. Sospetta presenza di amianto

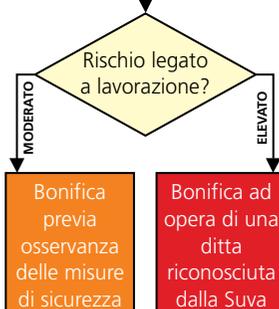
Immobile costruito prima del 1990, individuati materiali che potrebbero contenere amianto (cfr. anche immagini)

2. Rischio legato all'uso



3. Rischio legato alla lavorazione

Accertare la presenza di amianto prima dei lavori



Campi d'applicazione e rischi dell'amianto

Lastre in fibrocemento

(tegole, lastre ondulate)



- Sul tetto e sulla facciata

Uso

- Pulizia con scopa o spazzola morbida
- Rimozione senza danneggiamento

Lavorazione

- Trattamento con smerigliatrice ad angolo
- Spezzare, tagliare, perforare
- Lavaggio con idropultrici ad alta pressione
- Demolizione

Lavorazione

Rivestimenti monostrato per pavimenti

(legato nella plastica)



- Un solo strato, amianto legato nel materiale plastico, fuso nel PVC

Uso

- Asportazione del rivestimento

Lavorazione

Rivestimenti multistrato per pavimenti

(amianto nel massetto)



- Intatto

Uso

- Rivestimento danneggiato (tagli, scollamento ai bordi o agli angoli)

Uso

- Asportazione del rivestimento

Lavorazione

Adesivo per piastrelle contenente amianto



- Intatto

Uso

- Trapanare attraverso la piastrella

Uso

- Smantellamento delle piastrelle
- In modo particolare levigare l'adesivo delle piastrelle

Lavorazione

Lastre leggere per l'edilizia

(p. es. rivestimenti antincendio)



<ul style="list-style-type: none"> • Lastre dietro a rivestimenti 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Lastre direttamente accessibili in spazi abitativi e di soggiorno o locali per hobby 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione o lavorazione delle lastre 		Lavorazione

Lastre di copertura per controsoffitti

(p.es. isolamento acustico)



<ul style="list-style-type: none"> • Lastre intatte 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Lastre danneggiate 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Asportazione / smontaggio delle lastre • Lavorazione delle lastre • Manutenzione impianto d'illuminazione 		Lavorazione

Coibentazione di tubi e caldaie



<ul style="list-style-type: none"> • Isolamento intatto 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Isolamento danneggiato 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Lavori su tubazioni e caldaie 		Lavorazione

Quadri elettrici (internamente isolati con lastre in amianto friabile – a basso legame)



<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione di fusibili 	Uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione / smontaggio dell'apparecchio (senza aprirlo) 		Lavorazione
<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di lavori ad apparecchio aperto • Aprire l'apparecchio • Smantellare l'apparecchio 		Lavorazione

Corde isolanti

(p.es. in forni e caminetti)



Fonte: IST

• Apparecchio chiuso	Uso
• Smontaggio dell'apparecchio (senza aprirlo)	Lavorazione
• Qualsiasi lavorazione • Apertura dell'apparecchio • Eseguire dei lavori sull'apparecchio aperto • Scomposizione dell'apparecchio	Lavorazione

Prese corrente / interruttori

isolato (amianto deb. aggl.)



• Isolamento dietro a rivestimenti	Uso
• Asportazione del coperchio	Lavorazione
• Smontaggio della presa di corrente / dell'interruttore	Lavorazione

Mastice contenente amianto



• Intatto	Uso
• Smontaggio senza danneggiamento	Lavorazione
• Riparazione o smontaggio	Lavorazione

Elementi prefabbricati in fibrocemento



• All'aperto	Uso
• Pulizia con scopa o spazzola dura	Lavorazione
• Tagliare, perforare, smerigliare	Lavorazione

Lavorare su materiali contenenti amianto

L'esecuzione di lavori su materiali che contengono amianto e le necessarie misure di protezione sono regolate dalla Direttiva CFSL 6503 «Amianto».

Lavori con moderato pericolo

I prodotti contenenti amianto contrassegnati in arancione in quest'opuscolo devono essere rimossi evitando il più possibile qualsiasi danneggiamento – per esempio senza strapparli, ma svitandoli dai loro supporti. Le misure di protezione concrete sono indicate in vari opuscoli tecnici e diverso materiale informativo nonché nella Direttiva CFSL 6503 «Amianto» (www.suva.ch/amianto). In linea di principio si deve evitare la polvere: per es., le tegole di fibrocemento non vanno gettate nel container dei detriti. Tutti i lavori dovranno poi essere eseguiti indossando maschere per polveri fini (almeno del tipo FFP3) e tute protettive. Operai e artigiani che hanno dimestichezza con questo problema sono in grado di eseguire tali lavori.

Lavori con elevato pericolo

Solo ditte di bonifica specializzate riconosciute dalla Suva (www.suva.ch/amianto) possono rimuovere i materiali contenenti amianto contrassegnati in rosso nell'opuscolo. Queste ditte devono disporre di un'attrezzatura speciale e impiegare personale appositamente addestrato. Devono anche osservare le misure di protezione, come indossare maschere e tute protettive e isolare ermeticamente la zona di bonifica dal resto dell'edificio. Per questo tipo d'intervento vige inoltre l'obbligo di notifica.

Corde isolanti

(p.es. in forni e caminetti)



Fonte: IST

- Corde isolanti dietro coperture

Uso

- Materiale sciolto in zona abitativa

Uso

- Qualsiasi lavorazione

Lavorazione

Smaltimento di rifiuti contenenti amianto

I materiali contenenti amianto devono essere smaltiti secondo le disposizioni dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) e secondo quanto prescritto dalle norme cantonali. I rifiuti contenenti amianto debolmente agglomerato sono considerati rifiuti speciali e come tali sono smaltiti dalla ditta di bonifica. Gli oggetti di consumo contenenti amianto e provenienti dalle abitazioni private, ad esempio fioriere in fibrocemento, possono di regola – a seconda delle norme del cantone di residenza – essere consegnati nei centri di raccolta comunali.